

COLLANA SCRITTORI PER PASSIONE



**P. BERNARDINO GUALTIERI**

# UN CHIESA DIVERSA

*La parrocchia di*  
**S. ROBERTO BELLARMINO**  
*in Marina di Davoli*



*aldo primerano*  
editrice tipografica



*Alla signora Vittoria  
dono generoso nel figlio Gregorio  
alla Marina di Davoli*

© *Aldo Primerano* Editrice tipografica S.r.l.  
Via Ugo Niutta, 12  
00177 Roma  
Tel. 06.24.28.352  
[www.primerano-editore.it](http://www.primerano-editore.it)  
[info@primerano-editore.it](mailto:info@primerano-editore.it)

Finito di stampare il ?? novembre 2014  
per i tipi della P.G. Primegraf S.r.l.  
00177 Roma - Via Ugo Niutta, 2/A  
Tel. 06.24.28.207 - Fax 06.24.11.356  
E-mail: [tipi.prime@gmail.com](mailto:tipi.prime@gmail.com)

ISBN

## Sommario

- 7. *Dedica*
- 9. *Presentazione*
- 13. *Grazie, don Gregorio*

### PRIMA PARTE

- 19. Origine della Parrocchia
- 27. I prodromi della Parrocchia
  - Una prima premessa*
  - Una seconda premessa*
- 43. Nascita della Parrocchia
- 51. Tre anni particolari
- 57. 37 anni da capire ed interpretare
- 63. Provvedimento tempestivo ed opportuno

### SECONDA PARTE

- 69. Diversità
- 75. Una virtù cardinale
  - La prudenza*
- 83. L'Orizzonte
- 85. L'Orizzonte
  - Bollettino*

## TERZA PARTE

**107.** L'Edificio

**121.** La parrocchia nel territorio

**124.** Vi chiedo scusa

## Presentazione

Il pregevole manoscritto di Padre Bernardino segue il fertilissimo filone delle opere precedenti.

Cattura l'attenzione del lettore non solo per il lessico fluido e agevole, ma soprattutto, per le motivazioni che stanno alla base di questa ennesima fatica storiografica: l'amore appassionato che coinvolge l'autore, per ogni riferimento al paese natio; il sano orgoglio di uomo e di chierico nel rilevare la "diversità" della chiesa parrocchiale di marina di Davoli, rispetto a tutte le altre, che si snodano lungo la costa ionica della diocesi.

Una diversità che attiene non solo alla componente strutturale, ma che affonda la sua ragion d'essere nella sollecitudine pastorale dei suoi curatori di anime e nelle risposte sollecite, condivise e partecipate dei fedeli.

Una diversità che emerge anche dal contesto storico-socio-politico degli anni 40/50 dalle figure del fondatore e donatore dei beni della neo-parrocchia, del benefattore del terreno e della personalità del primo parroco.

Una diversità che mette a nudo le difficoltà gestionali del neo-parroco, alle prese con una comunità di case sparse, poche strade, pochi mezzi, situazioni eco-

nomiche al limite della sopravvivenza, interessi e progetti della curia dell'epoca, non convergenti con le esigenze e le necessità della parrocchia sino al 1989.

Una diversità che sottolinea, dal 3 febbraio del 1990, nel nuovo clima post-conciliare, un modo nuovo di concepire la struttura e l'arte sacra, di reperire i fondi, di rapportarsi con i problemi familiari, sociali ed economici di una mutata realtà urbana, un nuovo pastore, rientrato dalla Svizzera e ricco di esperienze organizzative e interreligiose, non comuni.

Una diversità che avvolge l'animo del lettore, come dell'autore, al momento di varcare la soglia della nuova chiesa parrocchiale, nel codificare ed esprimere, con profonda tensione mistica, le pulsioni e le sensazioni che provoca questa enorme barca rovesciata, nella sua magica penombra, tra il chiaroscuro dei marmi e il filtro dorato della luce delle finestre multicolori.

È un approccio inconfondibile e diverso: un abbandono della quotidianità e delle pochezze umane per entrare, con umiltà e silenzio, in rapporto con Dio.

Una diversità che risalta, in questo secondo periodo, da una gestione e azione pastorale, protesa verso tutti, in ogni angolo della comunità, non solo attraverso l'indottrinamento, la diffusione, l'offerta capillare della Parola, ma anche con la condivisione e compartecipazione dei fedeli alla vita e alle decisioni, attraverso i vari organismi parrocchiali e la stampa del *L'Orizzonte*.

Ritorna, anche in questa opera, il sottile e contagioso tormento dell'animo dell'autore: liberare dal-

l'oblio, dalle erbacce, dal deserto della memoria, una significativa ed esemplare storia di profonda religiosità del popolo davolese.

Riemerge il pressante invito alle nuove generazioni: studiare e analizzare il passato, per conoscere e scoprire le radici e l'evoluzione della nostra comunità in cammino.

*Marina di Davoli, 10/09/2014*

*Prof. Nicola Seminaroti*